

	DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER RETTOSIGMOIDOCOLONSCOPIA (RSCS)	UOC DM – UOSD ENDOSCOPIA DIGESTIVA Ambulatorio MOD 04-2022 Rev. 00 01.03.2022 PAG 1 DI 2
---	--	---

Gentile Signora,
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario diagnostico/terapeutico** definito:

RETTOSIGMOIDOCOLONSCOPIA (RSCS)

La **informiamo** che la colonscopia è un esame diagnostico e/o terapeutico che permette di studiare il grosso intestino ed un tratto dell'ileo terminale e di eseguire biopsie in caso di eventuali alterazioni.

La **informiamo** che l'esame viene eseguito introducendo un endoscopio attraverso lo sfintere anale. Lo strumento utilizzato è flessibile, ha un diametro di circa 13 mm ed ha una microtelecamera posta sulla punta dello stesso. Durante la colonscopia, per permettere una più accurata visione del grosso intestino, viene insufflata aria o CO₂, che verrà aspirata al termine dell'esame. L'insufflazione dell'aria/CO₂ potrà comportare fastidio legato alla distensione dell'addome, e in alcuni casi, per una particolare tortuosità del colon, si potrà avvertire dolore addominale. La durata della colonscopia è di 15- 20 minuti circa. Il tempo di esecuzione dell'esame può prolungarsi in caso di asportazione di polipi al di sotto di 2 cm. Al termine della procedura lo strumento è sottoposto ad alta disinfezione.

La **informiamo** che durante una colonscopia, nello 0,3-6,1% dei casi si può verificare una emorragia di modesta entità che tende ad autolimitarsi, in rari casi può essere necessario controllarla mediante una tecnica di emostasi endoscopica. Al fine di ridurre l'incidenza delle emorragie, se il paziente fa uso di anticoagulanti, dovrà consultare il cardiologo di riferimento per valutarne la sospensione. In caso di procedure terapeutiche, quali la polipectomia, in circa l'1.5% dei casi, è possibile che si verifichi un sanguinamento immediato che viene controllato endoscopicamente. In circa il 2% dei casi si può verificare un sanguinamento tardivo nelle due settimane successive la procedura.

La **informiamo** che la perforazione del colon, durante una colonscopia diagnostica, dovuta al trauma causato dallo strumento o alla insufflazione del gas può verificarsi nel 0.07-0.3% dei casi e nel 0.04-1.0% in caso di procedura operativa (polipectomia). In presenza di una perforazione il trattamento endoscopico (posizionamento di clip) può essere risolutivo. Qualora il trattamento endoscopico risulti inefficace si dovrà effettuare un trattamento chirurgico.

La **informiamo** che per limitare il disagio generalmente si esegue una sedo-analgesia. In questa fase il paziente sarà leggermente sedato, ma in grado di rispondere agli stimoli tattili e verbali. I farmaci utilizzati sono ansiolitici (benzodiazepine), somministrati gradualmente per via endovenosa. La procedura, viene eseguita sotto costante monitoraggio delle funzioni cardiovascolari del paziente. La sedazione può essere gravata, come qualsiasi atto medico, da rare complicanze quali reazioni allergiche, disturbi cardiovascolari o respiratori, che possono essere contrastati con gli antagonisti specifici dei farmaci utilizzati. In caso di

 	<p align="center">DIPARTIMENTO CLINICA E RICERCA ONCOLOGICA</p> <p align="center">MODULO INFORMATIVO ALLA PRESTAZIONE SANITARIA PER RETTOSIGMOIDOCOLONSCOPIA (RSCS)</p>	<p>UOC DM – UOSD ENDOSCOPIA DIGESTIVA Ambulatorio MOD 04-2022 Rev. 00 01.03.2022 PAG 2 DI 2</p>
---	---	---

sedazione sarà controindicata la guida di veicoli per le successive 6-8 ore ed è inoltre aumentato il rischio di caduta; per tali motivi è indispensabile venire sempre accompagnati da una persona valida. È altresì sconsigliato prendere decisioni importanti, firmare documenti, svolgere attività potenzialmente pericolose nelle 24 ore successive alla sedazione.

La informiamo che, con il Suo consenso, utilizzeremo i tessuti e/o organi eventualmente asportati, oltre che per una diagnosi isto-patologica, anche per procedure finalizzate al miglioramento delle conoscenze in campo scientifico.

La informiamo che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li ___/___/___